

RAGALNA, OSCURAVA LA LAPIDE DEI CADUTI ED È STATA TAGLIATA

Una pianta, tante polemiche

È vero, forse si trattava di un semplice pitosforo, ma molti cittadini ragalnesi lo amavano. Stiamo parlando della pianta che viveva accanto alla chiesa "Madonna del Carmelo" in piazza Cisterna, da circa trent'anni ed estirpata qualche giorno fa.

Pur non essendo un albero secolare, infondeva un senso di appartenenza nella città. Un punto d'incontro. L'amministrazione ha deciso di tagliarla per risaltare le lapidi commemorative degli eroi ragalnesi caduti nelle due guerre, coperte dai rami ormai ingestibili. E così, nasce una vera e propria polemica tra chi chiede chiarimenti sul gesto, considerato privo di senso, e chi lo difende come unica possibilità.

"Prima di prendere una decisione del genere sarebbe stato idoneo capire cosa ne pensasse la città - dichiara il consigliere di minoranza, Sal-



vo Di Caro - Quell'albero era un pezzo di Ragalna e della sua storia. Anche se non era un albero secolare, l'importanza era rinchiusa nel suo significato. Perché non è stato potato? Chiederemo in Consiglio di far piantare, nuovamente, una pianta simile. Aspettiamo nell'immediato, anche una scivola per disabili".

Sul luogo anche il comandante del Nucleo operativo del Corpo forestale, Luca Ferlito, che ha annunciato che sono in corso degli accertamenti, ma solo per verificare eventuali illeciti.

"Un amministratore deve fare delle scelte indispensabili, come il taglio di questo arbusto - dice il sindaco, Salvo Chisari -. Ricordo che non è un albero secolare, ma un pitosforo impiantato negli anni 70 e cresciuto incontrollato fino ad oscurare le lapidi dei Caduti. Quest'anno ricorrono i cent'anni della prima guerra e volevamo dare la giusta importanza ai nostri morti. Tra l'altro, le radici cominciavano a danneggiare la chiesa e una parte dei 25 mila euro, ottenuti per il suo restauro, andranno per il rifacimento del pavimento. Cosa importante, sarà anche costruire una scivola per disabili".

FRANCESCA PUTRINO